Donna tenta di lanciarsi da un cavalcavia: salvata da un carabiniere libero dal servizio

Si chiama Roberto Belmonte ed è originario di Noto il carabinieri che ieri a Napoli ha salvato una donna intenzionata a lanciarsi nel vuoto. Era libero dal servizio in quel momento. Non ci ha pensato due volte e per salvare una vita ha messo a rischio la propria. L'episodio è stato raccontato da Telenuova tv. Erano le 15:50 circa quando il giovane carabiniere ha notato che lungo la rampa di un cavalcavia si trovava una donna che camminava sulle barriere del new jersey. Era evidente che si trovava in uno stato confusionale. Il carabiniere ha innanzitutto messo in sicurezza la strada con la propria auto, poi ha iniziato a parlare, con la massima delicatezza possibile, vista la circostanza, con la donna, che più volte lo avrebbe minacciato impugnando una bottiglia di vetro rotta. Belmonte è andato avanti, ha continuato a parlarle riuscendo ad aprire piano piano un varco nella loro comunicazione. Ad un certo punto, tuttavia, la donna avrebbe tentato di scavalcare il parapetto per farla finita lanciandosi nel vuoto. Pronta la reazione del carabiniere netino, che l'ha afferrata per le gambe, impedendo che il volo si compisse e salvandole la vita. Il sindacato campano dei carabinieri NSC Campania ha espresso profondo orgoglio, perché "essere carabiniere significa andare verso il pericolo per dovere. Ma oltre al plauso, chiediamo tutele concrete e il giusto riconoscimento per chi, ogni giorno, rischia tutto per la collettività".

Foto: repertorio

Siracusa e il mare, focus sul futuro rapporto tra la città e il porto

Un momento di confronto tra istituzioni, mondo produttivo e realtà del territorio sul futuro rapporto tra la città e il suo porto.Si è svolto ieri all'Urban Center di Siracusa, il convegno promosso dall'associazione "Insieme" dal titolo "Siracusa, la città e il mare".
"Non siamo qui per parlare genericamente di mare – ha detto durante il saluto iniziale il capogruppo di Insieme Ivan Scimonelli – ma del rapporto profondo, e troppo spesso poco governato, tra Siracusa e il suo mare. Il futuro di questa città si costruisce solo mettendo insieme competenze, visioni e responsabilità diverse, perché il mare non sia soltanto un richiamo poetico, ma una risorsa concreta di identità, economia e sviluppo per Siracusa."

Dopo i saluti introduttivi di Scimonelli, sono intervenuti il Sindaco di Siracusa, Francesco Italia e il presidente del Consiglio comunale Alessandro Di Mauro, che hanno richiamato il percorso, ancora in divenire, di riconciliazione della città con il mare: da elemento percepito quasi come "nemico" fino alle prime esperienze di fruizione con i solarium dell'era Garozzo, fino alle scelte odierne che puntano a una nuova stagione di apertura e valorizzazione del fronte mare. Nel suo intervento in particolare il Sindaco ha giudicato positivamente, oltre alla prossima realizzazione della stazione marittima, anche il progetto di eliminare i reflui dal Porto Grande verso l'impianto IAS, con l'auspicio che il lavoro dell'Autorità di sistema portuale e del presidente Francesco Di Sarcina possa proseguire su questa rotta.

Il professor Luigi Alini, ordinario di Progettazione tecnologica e ambientale, ha richiamato l'importanza dell'Agenda 2030 come riferimento imprescindibile per ogni azione e proposta sulla città e sul mare, evidenziando come sostenibilità, accessibilità e qualità urbana debbano guidare ogni scelta. Alini ha illustrato la visione di una greenway tra Thapsos, Siracusa e la riserva del Ciane, lungo un tratto di costa caratterizzato da regimi normativi complessi e da un porto che rappresenta un unicum storico, e ha ricordato il progetto della Ciclovia della Magna Grecia, che collegherà le Calabrie a Pozzallo passando anche dal territorio siracusano. Secondo il docente, i due terzi delle aree che saranno riqualificate dall'Autorità di sistema portuale diventeranno spazi di fruizione pubblica, consegnando finalmente a Siracusa una grande piazza sul mare con una stazione marittima all'altezza di una grande città; la greenway, ha sottolineato, sarà una vera infrastruttura, una "piccola autostrada" ciclabile e pedonale, che potrà trovare un impulso decisivo proprio nella nuova stazione marittima e potrà dialogare anche con le funzioni dell'Aeronautica.

Nel corso dei lavori è intervenuto in collegamento anche Giulio Segurini, cofondatore della startup "STRADAai" che ha illustrato le potenzialità dei droni nel settore dei trasporti e della logistica, con particolare riferimento alla digitalizzazione dello spazio aereo a bassa quota: identificazione delle reti, mappe e quote di volo, autorizzazioni e gestione del traffico. I droni, è stato spiegato, possono contribuire alla sicurezza e al controllo delle infrastrutture con ispezioni portuali, analisi dei campioni di petrolio, monitoraggio della qualità delle acque e supporto alla logistica dell'ultimo miglio, in collaborazione con le autorità portuali competenti.

Il presidente della Lega Navale Italiana – sezione di Siracusa, ing. Sebastiano Floridia, ha posto l'accento sul valore educativo e culturale del contatto diretto con il mare,

ricordando il ruolo dell'ente – soggetto privato sotto l'egida del Ministero competente – nella diffusione della cultura marinara. Sono state richiamate in particolare le attività di divulgazione nelle scuole, dove ancora oggi, è stato evidenziato, la maggior parte dei bambini non ha mai messo piede su un gommone, e si è sottolineato come le scelte urbanistiche compiute cinquant'anni fa abbiano spesso creato muri e cancelli che ostacolano l'accesso al mare, rendendo oggi necessario un percorso di "riapertura" fisica e simbolica.

Tra gli interventi anche quello dell'avv. Giovanni Randazzo, presidente dell'associazione "Porto di Siracusa – Anna Maria Lepik", realtà impegnata nella salvaguardia e valorizzazione delle aree portuali siracusane. Randazzo ha richiamato l'attenzione sul futuro del waterfront di via Elorina e, più in generale, sulle aree strategiche del Porto Grande, sottolineando la necessità di una visione condivisa tra istituzioni, associazioni e cittadini per scongiurare usi impropri e cogliere appieno le opportunità legate alla riqualificazione dell'ex idroscalo e degli affacci a mare oggi poco accessibili.

Francesco Diana, per Confcommercio, ha ricordato come Siracusa sia nata dal mare e grazie al mare sia diventata grande, prima che scelte sbagliate ne allontanassero progressivamente le funzioni e le attività. L'ingresso di Siracusa nell'Autorità di sistema portuale – ha rimarcato – è stata una scelta condivisa e positiva: consentirà di avere una stazione marittima, spazi portuali riorganizzati e una struttura finalmente degna di questo nome, aprendo la strada a un traffico crocieristico fatto di navi meno grandi ma più lussuose, senza timore di competere con i "giganti del mare".

Nel corso del convegno è stato più volte sottolineato il ruolo del presidente dell'Autorità di sistema portuale, Francesco Di Sarcina, collocato all'incrocio tra le esigenze delle comunità locali e il quadro normativo nazionale, ricordando che

l’Autorità è tenuta a rispettare leggi e regolamenti ministeriali e non può privilegiare le sensibilità di un territorio a scapito di altri.

Il presidente ha ribadito che voltare le spalle al mare, a Siracusa, non è più possibile e che obiettivo del sistema portuale è “fare squadra”, governando e accompagnando i processi, talvolta anche frenando iniziative non coerenti con la vocazione dei singoli scali. Ha ricordato come, nell’ultimo anno, i porti di Augusta e Pozzallo abbiano sfiorato i 100 mila tir, e ha definito il terminal di Siracusa un patrimonio per tutta la Sicilia orientale, all’interno di un “sistema famiglia” di quattro porti cui va riconosciuta una vocazione naturale specifica.

Per Siracusa, ha spiegato Di Sarcina, la parola chiave è integrazione: integrazione con la città, come avviene a Catania, dove il porto è a pieno titolo attività lavorativa e produttiva; integrazione con le altre realtà del sistema, evitando concorrenze improduttive e puntando su un equilibrio tra funzioni portuali e fruizione turistica. Le attività da sviluppare a Siracusa saranno principalmente legate al turismo, mentre la componente commerciale resterà più concentrata su Augusta; il bacino delle escursioni, per entrambe, è la Sicilia orientale.

Ampio spazio è stato dedicato anche al tema del diporto, considerato strategico per il futuro del porto e della città, e alla possibilità di ripristinare il collegamento con Malta, opportunità ritenuta interessante a condizione di uno studio accurato della fattibilità. Di Sarcina ha sottolineato come la qualità della progettazione possa “togliere brutti pensieri” al territorio, ricordando che l’attività diportistica non va né compressa né soppressa, ma accompagnata all’interno di un quadro giuridico chiaro: al momento, infatti, il nodo delle concessioni è all’attenzione della magistratura amministrativa, e occorre “avere il cielo limpido” per assumere decisioni complesse.

Capitolo centrale del convegno è stato quello della più volte citata stazione marittima: oggi, è stato evidenziato, non ha senso parlare di grandi numeri turistici se il passeggero, abituato a terminal moderni, sbarca a Siracusa "nel nulla assoluto". Per questo l'Autorità di sistema portuale ha destinato al porto di Siracusa una parte rilevante delle risorse generate dal sistema: 35 milioni di euro per due operazioni principali, la riqualificazione del molo Sant'Antonio e del magazzino esistente, oggetto di una gara da 9 milioni di euro, in accordo con la Soprintendenza. Per i lavori sul magazzino sono pervenute 31 offerte e l'avvio del cantiere è previsto entro due mesi; in parallelo è stato bandito un concorso di architettura per ridisegnare l'involucro esterno dell'edificio, a cui hanno risposto 39 gruppi di progettazione, con una commissione che vede coinvolte anche le istituzioni del territorio.

"Questa giornata ha dimostrato che Siracusa ha voglia di discutere con serietà del proprio rapporto con il mare e con il porto, mettendo insieme competenze diverse e sensibilità plurali", ha dichiarato Giovanni Cafeo, presidente onorario di "Insieme". "Il nostro impegno – ha aggiunto – è continuare a creare occasioni di confronto in cui la politica sappia ascoltare tecnici, associazioni e operatori economici, trasformando le idee emerse in scelte concrete per la città."

Sulla stessa linea il presidente dell'associazione "Insieme", Salvo Cannata, che ha espresso "grande soddisfazione per la partecipazione e per il livello del dibattito": "Il convegno di oggi non è un punto di arrivo ma un punto di partenza: continueremo a lavorare perché Siracusa torni davvero a essere una città di mare, aperta, accessibile e capace di fare del porto un motore di sviluppo e di qualità della vita per tutti i cittadini."

L'associazione "Insieme" annuncia che i contenuti emersi nel corso dell'incontro costituiranno la base per ulteriori momenti di approfondimento e di proposta sul rapporto tra

Siracusa, il suo porto e il mare, con l’obiettivo di trasformare idee e visioni in scelte concrete a beneficio della comunità

Cozzo Ogliastri, VIA della Regione all’estrazione di roccia. Natura Sicula: “Addio alla tutela”

“Via libera dell’Assessorato regionale all’Ambiente al rinnovo dell’attività estrattiva a Cozzo Ogliastri,nel territorio di Augusta. La Regione ha emesso una VIA, valutazione d’impatto ambientale favorevole. Significa, secondo l’associazione Natura Sicula, estrazione di circa 586.000 metri cubi di materiale (4 volte più degli ultimi 15 anni) su un’area di oltre 81.000 metri quadrati. Il presidente Fabio Morreale sottolinea che “l’ubicazione della cava è in un’area di altissimo valore ecologico e geologicoLa cava non è un sito industriale isolato, ma si inserisce in un ecosistema fragile. L’area ricade nella ZSC “Cozzo Ogliastri”, è adiacente alla riserva naturale “Complesso speleologico Villasmundo-Sant’Alfio” e ospita uno dei sistemi di grotte e cavità carsiche più estesi e protetti della Sicilia. Enti come l’Università di Catania, il Comune di Melilli e la vecchia Commissione Tecnica Specialistica (CTS) si sono opposti basandosi su rischi concreti. L’estrazione causerebbe un’alterazione permanente del paesaggio e del sottosuolo; le vibrazioni provocate dalle cariche di
lancio sono state ritenute incompatibili con la stabilità delle cavità carsiche limitrofe”. Inizialmente la Regione

aveva negato il parere stabilendo che la tutela dell'ambiente doveva prevalere sul "pregiudizio meramente economico" dell'azienda.
La vittoria al TAR di Buzzi Unicem ha ribaltato la situazione, portando a un nuovo iter che si è concluso con il recente "Sì". "Anche se l'autorizzazione prevede 14 prescrizioni ambientali-fa presente Natura Sicula- rimangono molti dubbi sulla futura integrità del patrimonio naturale, biotico e abiotico".
Tra le prescrizioni figura il divieto di esplosioni durante i periodi critici di nidificazione e alimentazione dei volatili, l'obbligo di utilizzare mezzi d'opera a basse emissioni inquinanti, la gestione controllata degli "spari" per minimizzare l'impatto sul suolo.
La ZSC Cozzo Ogliastri ospita numerose specie di rapaci diurni, tra cui Aquila minore, Biancone e
Lanario. Questi rapaci di grandi dimensioni necessitano di vasti areali di caccia, pertanto, le
sostanziali modifiche indotte sul loro territorio di caccia comporteranno delle gravi conseguenze.
"L'habitat Foreste di Olea e Ceratonia- prevede Morreale- sarà distrutto nella percentuale pari al 14% della superficie totale. La decisione segna il passaggio da una tutela assoluta dell'area (blocco dell'attività) a una pseudo tutela, dove nessuna prescrizione potrà mitigare l'impatto sul delicato sistema carsico del sito. L'ampliamento di coltivazione della cava comporterà un importante disturbo, soprattutto per i rapaci, e una inevitabile riduzione degli habitat protetti".
L'associazione osserva, infine (e probabilmente annuncia) che "il ricorso al TAR rappresenta ora l'ultima trincea per impedire che il complesso speleologico subisca i gravi danni di un'attività industriale invasiva a poca distanza dai suoi confini".

Bomba carta al chiosco di Borderi alla Marina, arrestato un trentenne: avrebbe agito con un complice

Sarebbe l’autore, insieme ad un complice, dell’atto incendiario ai danni del chiosco Bulldog della Marina, nuova attività della famiglia Borderi. La Polizia ed i Carabinieri hanno arrestato un uomo di 30 anni, siracusano, pregiudicato ben noto nel territorio, in esecuzione di un’ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa. L’episodio è quello del 15 gennaio scorso,quando per la seconda volta dopo un primo atto intimidatorio ai locali di via De Benedictis, la famiglia Borderi è stata nuovamente presa di mira. Le indagini sono state svolte in sinergia dalla Squadra Mobile e dal Nucleo Investigativo dei Carabinieri, con il coordinamento della Procura. Gli elementi raccolti, attraverso la testimonianza di persone ritenute informate sui fatti, di servizi di osservazione e pedinamento, nonché l’impiego di sofisticate apparecchiature tecniche, hanno consentito di ricostruire un quadro probatorio ben preciso da cui si evincono, nei dettagli, la dinamica dell’evento delittuoso e, soprattutto, le responsabilità di soggetto quale uno dei due autori. Fondamentale anche l’analisi delle immagini estrapolate da diversi impianti di videosorveglianza, pubblici e privati, che hanno corroborato i già rilevanti risultati emersi dalle altre investigazioni anzidette. Quando è stato rintracciato, nel cuore della città, il trentenne non ha opposto resistenza ed è stato condotto nel carcere di Cavadonna, a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

La scomparsa di Bossi, il ricordo di Stefania Prestigiacomo: “distanti, ma in lui dignità profonda”

Domenica 22 marzo, a Pontida, i funerali di Umberto Bossi. Il fondatore della Lega Lombarda, poi Lega Nord, scomaparso a 84 anni. Fautore della secessione della Padania contro un’Italia ingrata (celebre il suo ‘Roma Ladrona’), mai tenero con il sud, ha vissuto da protagonista oltre 40 anni di politica italiana. I quotidiani italiani ne ricordano la radicalità (anche “brutale”), l’intransigenza, l’intelligenza tattica, l’istinto politico.

L’ex ministra siracusana Stefania Prestigiacomo, che con lui ha condiviso più di una esperienza nei governi Berlusconi, lo ha voluto ricordare con un post sui suoi canali social. “Bossi è stato un protagonista assoluto della politica italiana. Leader moderno e sovente ruvido ma sempre autentico e quindi lontanissimo dalla vecchia politica”, scrive. “Ci sono stati anni in cui, sul piano politico, pur nello stesso governo, ci siamo trovati su fronti opposti. Ai tempi delle pari opportunità, in particolare, a volte le distanze erano nette e difficili da accettare. Ma quella era la politica. E poi c’era l’uomo. Non ho mai potuto fare a meno di riconoscere in lui una dignità profonda. Una dignità – spiega Stefania Prestigiacomo – che è venuta fuori con ancora più forza quando la malattia lo ha colpito duramente. Continuava a essere presente, a partecipare ai momenti importanti della Camera, in carrozzella, anche quando attorno a lui non c’era più attenzione. Vederlo così, spesso ignorato, mi ha lasciato dentro un senso di amarezza difficile da spiegare. Perché al

di là delle idee, resta il rispetto per la persona e per la sua grande storia e la leadership innegabile. Con la sua scomparsa si chiude una stagione politica di profondo cambiamento e di grandi passioni”. Parole accompagnate dalla foto che vedete pubblicata in apertura dell’articolo.

Cane in condizioni estreme, tensione a Floridia per un sequestro. Intervengono i Carabinieri

I Carabinieri sono intervenuti a Floridia nel pomeriggio di ieri, in via Marina di Melilli. Era stata segnalata la presenza di un cane tenuto in cattive condizioni. L’animale è stato sequestrato e affidato ad un’associazione. La Polizia Municipale di Floridia ha attivato anche il servizio veterinario, per tutti gli accertamenti del caso. I Carabinieri, in particolare, hanno garantito la cornice di sicurezza. Non sono infatti mancati i momenti di tensione. E lo racconta il noto attivista per i diritti degli animali, Enrico Rizzi. “Desidero esprimere il mio più sincero e profondo apprezzamento per l’operato dei militari dell’Arma dei Carabinieri, in occasione di un intervento da me effettuato per il salvataggio di un cane detenuto giorno e notte in un piccolo balconcino delle case popolari, tra le proprie
feci ed urine e gravemente malato”, racconta oggi proprio Rizzi.
“Un numero consistente di persone si è radunato sul posto, assumendo atteggiamenti di violenza, con reiterate minacce,

insulti e tentativi di aggressione nei miei confronti e dei miei collaboratori, tanto da dovermi scortare fino all’uscita di Floridia, una volta terminato l’intervento”, ricostruisce. “Tutti i Carabinieri intervenuti hanno dimostrato altissimo senso dello Stato, straordinaria professionalità e grande equilibrio, gestendo con fermezza e lucidità una situazione potenzialmente pericolosa e garantendo, al contempo, la sicurezza delle persone presenti”. Rizzi ha voluto inviare una noto di ringraziamento al Comando Provinciale dell’Arma di Siracusa.

Rottamazione quinquies, approvato il regolamento a Palazzolo: istanze, tempi, tributi

Il Consiglio comunale di Palazzolo Acreide ha approvato il regolamento per la definizione agevolata dei tributi comunali, la cosiddetta rottamazione quinquies. Una misura attesa che apre una nuova possibilità per cittadini e imprese alle prese con pendenze nei confronti dell’ente.
Il provvedimento trova fondamento nella Legge di Bilancio 2026 (articolo 1, commi 102-110 della legge n. 199/2025), che consente agli enti locali di introdurre, proprio tramite regolamento, procedure di definizione agevolata dei crediti di propria competenza.
Chi è rimasto indietro nel pagamento dei tributi locali, per vari motivi, potrà estinguere i debiti pagando esclusivamente l’importo principale dovuto, senza sanzioni e senza interessi. Restano a carico del debitore soltanto le spese di notifica e

le eventuali spese procedurali ed esecutive, comprese quelle spettanti al concessionario della riscossione.
Possono essere oggetto di definizione agevolata i debiti relativi a entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Palazzolo, derivanti da ingiunzioni fiscali o accertamenti esecutivi notificati entro il 31 dicembre 2023.
La procedura si sviluppa in tre fasi ben definite. In un primo momento il contribuente presenta una richiesta per conoscere l'ammontare delle pendenze definibili. Entro trenta giorni l'ente fornisce la comunicazione con gli importi. Successivamente, entro i trenta giorni successivi, è possibile presentare la dichiarazione di adesione. A quel punto l'ente trasmette il dettaglio delle somme dovute, le modalità di pagamento e il piano rateale con le relative scadenze.
Il pagamento potrà avvenire in un'unica soluzione oppure in forma rateale. Il numero massimo delle rate sarà determinato in base alla situazione economica del debitore: per le persone fisiche si farà riferimento all'Isee, mentre per le imprese si terrà conto dell'indice di liquidità. Resta comunque la possibilità di scegliere un numero inferiore di rate rispetto al massimo consentito.
Un aspetto centrale riguarda il rapporto diretto con il Comune di Palazzolo Acreide, che resterà l'unico interlocutore per tutte le istanze, anche nei casi in cui i crediti siano stati affidati a soggetti esterni per la riscossione.
La definizione agevolata è accessibile anche in presenza di contenziosi, a condizione che il debitore rinunci ai ricorsi relativi alle somme oggetto della procedura. Va inoltre evidenziato che il mancato pagamento anche di una sola rata comporterà la decadenza dal beneficio, con le somme già versate che verranno considerate come acconto sul debito complessivo.
Per aderire sarà necessario utilizzare la modulistica predisposta dal Comune di Palazzolo Acreide, disponibile insieme al regolamento nella sezione dedicata del sito istituzionale. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Tributi del Comune (Telefono:

0931/871111; email: tributi.informatica@comune.palazzoloacreide.sr.it; pec: tributi.informatica@pec.comune.palazzoloacreide.sr.it, protocollo@pec.comune.palazzoloacreide.sr.it).

foto Comune di Palazzolo (fb)

Area sportiva, niente assegnazione per il terreno di via Franca Maria Gianni

Si chiude con un nulla di fatto la procedura avviata dal Comune di Siracusa per l'assegnazione, in diritto di superficie per sessant'anni, di un'area destinata ad attrezzature per verde, gioco e sport (S3), in via Franca Maria Gianni. L'unico concorrente che aveva superato il primo esame della commissione è stato infatti escluso a conclusione delle verifiche espletate.
Con determina dirigenziale, nei mesi scorsi, era stata approvata la graduatoria con aggiudicataria la costituenda Ati con capogruppo designata la Asd Libertas Rari Nantes Calcio Nuoto e Pallanuoto E quella aggiudicazione era diventa un caso "politico" con Pd, M5s e Controcorrente che avevano evidenziato una presunta sproporzione tra il canone annuo di concessione (di poco superiore ai 3.600 euro, ndr), la sua durata ed il valore dell'area. Nel vespaio delle polemiche, era stato anche tirato in ballo il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Di Mauro, ed i possibili legami con la società aggiudicataria.
Le verifiche avviate dagli uffici successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva, come prassi,

hanno evidenziato che una società della costituenda associazione temporanea di imprese risultava (da visura camerale, ndr) “inattiva”. Circostanza che è stata ritenuta ostativa alla conferma dell’esito favorevole della procedura. Si chiude così, senza esito, il tentativo di riqualificare l’area che – almeno per il momento – rimarrà quindi nelle condizioni attuali.

Futuro Nazionale, a Siracusa nasce il comitato costituente. Giganti referente

Prima uscita oggi per il Comitato Costituente “Futuro Nazionale – Siracusa 227”, autorizzato lo scorso 18 marzo 2026 dal partito “Futuro Nazionale” del generale Roberto Vannacci.
Nel corso dell’incontro, il referente cittadino Giuseppe Giganti, presso la sede operativa di via Bainsizza, ha illustrato ai tesserati fondatori lo statuto del movimento, con particolare attenzione ai principi fondamentali.
Ufficializzata anche la composizione del nuovo organismo territoriale di cui fanno parte anche Gaetano Zannelli (Melilli – Città Giardino), Lorenzo Giganti (gruppo giovani Siracusa), Giuseppe Greco (Priolo Gargallo), Angelo Di Pietro (Carlentini), Riccardo Di Mari (Rosolini), Francesco Caltabiano (Augusta). Fanno inoltre parte del direttivo Milena Zannelli, Giuseppe Cassia, Rosanna Spoto, Matteo Liseo, Pietro Minardi, mentre Andrea Giganti è responsabile comunicazione e social.
Nei prossimi giorni il comitato avvierà le attività sul

territorio, con iniziative di tesseramento, presidi e gazebo informativi.

Noto, verso le amministrative: Corrado Bonfanti candidato sindaco per Forza Italia

Manca poco più di un anno all’appuntamento con le elezioni amministrative a Noto e la politica scalda già i suoi motori. Forza Italia rompe gli indugi e ufficializza la candidatura a sindaco di Corrado Bonfanti, attuale segretario provinciale del partito e già primo cittadino della cittadina barocca. La segreteria locale riunita alla presenza tra gli altri della Senatrice Daniela Ternullo, dell’On. Riccardo Gennuso, dell’On. Pippo Gennuso (collegato telefonicamente) ha chiesto la disponibilità alla candidatura di Bonfanti che ha accettato con entusiasmo.
La possibilità di un suo impegno in prima persona era nell’aria da qualche mese. Adesso diventa ufficiale. Nelle settimane scorse, per il Pd, era stato Bruno Marziano ad annunciare la sua candidatura nella sua città natale. In corsa, da uscente, anche l’attuale sindaco di Noto, Corrado Figura.